

Il viaggio di Mikoian in Africa



ACCRA — Prosegue il periplo africano del primo vice primo ministro sovietico Mikoyan. Questi, dopo aver aggiornato alcuni giorni in Guinea, si trova attualmente nel Ghana. Successivamente visiterà il Mali e il Marocco. Nella foto: Mikoyan e il presidente del Ghana, Nkrumah, salutato la folla che li acclamava.

Resultati indicativi in vista del Congresso nazionale

Prevale la linea Moro-Fanfani nei congressi provinciali d. c.

Andreotti perde la maggioranza nella provincia di Roma e Tambroni la guadagna a Cagliari - Liste comuni tra Moro e Fanfani - Oggi Consiglio dei ministri su Fiumicino

Con la riunione odierna del Consiglio dei ministri si apre quella che dovrebbe essere la settimana di Fiumicino, anche se non mancano gli eventi politici — come il viaggio di Fanfani e Segni a Londra — che si colleghino su un piano diverso e ritengono un interesse indubbio.

Il Consiglio dei Ministri dovrà decidere oggi l'atteggiamento del governo in vista del dibattito alla Camera su Fiumicino; tenuto conto delle vicende che hanno accompagnato la pubblicazione degli atti della commissione d'inchiesta, e cioè la lettera « moralizzatrice » di Fanfani ai ministri, le impenne di Andreotti, la sorta lotta in corso tra i vari gruppi e notabili della D.C. in vista del Congresso di Napoli, la riunione non si annuncia propriamente come tranquilla.

Tra i provvedimenti all'ò.d.g. del Consiglio figurano anche un disegno di legge che conferisce la delega al governo per la riforma delle norme sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato (sulla base dei criteri indicati dalla commissione di inchiesta per Fiumicino), un disegno di legge per la trasformazione dell'INA-Casa e

uno sulla disciplina delle commissioni interne nelle aziende industriali.

Mercoledì Fanfani e Segni partono per Londra, dove si incontreranno con Macmillan, e rientreranno a Roma l'indomani. Non si sa ancora se il dibattito su Fiumicino avrà inizio in assenza di Fanfani (e in questo caso lo sostituirebbe il vice-presidente del Consiglio sen. Piccioni) o si preferirà invece attendere il suo ritorno in sede. Di certo si può dire che domani il presidente della Camera convocherà i capi dei gruppi parlamentari per decidere sull'ordine dei lavori e sull'ordine del dibattito. Quanto alle riunioni dei gruppi parlamentari è data per scontata quella del d.c., mentre sono state fissate per mercoledì quelle dei socialisti, dei liberali, dei socialdemocratici e dei monarchici.

Anche Palazzo Madama riapre domani i battenti. All'ordine del giorno della prima seduta figura, tra l'altro, la proposta di legge di carattere costituzionale sulle modifiche della composizione e durata del Senato della Repubblica nel testo elaborato dalla commissione speciale presieduta dal sen. Paratore.

FANFANI — Parlando a Siena, nel corso dei lavori del congresso provinciale d.c., l'onorevole Fanfani si è detto lieto che le sue proposte di metodo e le sue « segnalazioni » abbiano ricevuto larghi consensi nella D.C. a cominciare dal segretario del partito. Dopo questo accenno ai buoni rapporti con l'onorevole Moro — che dovrebbe poi concretarsi nell'accordo in sede congressuale — Fanfani si è riferito genericamente ai problemi che si dovranno affrontare aggiungendo che « concretezza e chiarezza verrebbero meno ove a Napoli, si dimenticasse di parlare delle forze che insieme alla D.C. possono portare a soluzione i problemi individuati come indilazionabili, e infine si tralasciasse di determinare quali centri in seno alla D.C. debbano verificare senza confusione, per assicurare alle decisioni congressuali un non equivoco rispetto ». Come al solito Fanfani si è ben guardato dal passare sul piano delle precise indicazioni preferendo rinviare a Napoli ogni concreta decisione sui limiti dello schieramento interno di maggioranza — esattamente come non vorrebbe che si verificasse un'operazione di « spaccatura » tra i socialisti e i liberali. Nessun accenno ai socialisti e alle conclusioni del recente dibattito al C.C. del PSI e poche parole di « doveroso apprezzamento » per il contributo che alla D.C. hanno dato, per lunghi anni, il P.L.I. il PSDI e il PRI.

CONGRESSI DC — Con la tornata di ieri, che comprendeva quaranta congressi provinciali, la preparazione del Congresso nazionale è entrata nella sua fase conclusiva. I risultati resi noti nella nottata sono i seguenti:

Roma provincia (esclusa la città): Andreotti ha perduto la maggioranza a favore di una lista ispirata alla linea Moro-Fanfani; 6 sono i delegati di Andreotti e uno di Fanfani. La corrente del ministro della Difesa è ora in minoranza anche a Latina, dove sono stati eletti 5 delegati Moro-Fanfani; 7 delegati Moro-Fanfani; 4 Moro-Fanfani; 1 socialista; Modena: 4 socialisti; Padova: 8 dorotei; 4 fanfaniani-sindacalisti; Venezia: 5 delegati di una lista Moro-Fanfani, basista e sindacalista e 3 di una lista dorotea; Biella: 2 pellicani; 1 sindacalista (i sindacalisti hanno perduto la maggioranza); Bolzano: 2 dorotei, 1 gongolista; Parma: 3 delegati di una lista ispirata a Moro, Fanfani e sindacalisti, 1 basista; Reggio Emilia: 3 Moro-Fanfani; 1 scelbiano, 1 doroteo; Gorizia: 3 dorotei; fanfaniani; Vicenza: 5 Moro-Fanfani; 3 sindacalisti; Piacenza: 2 fanfaniani e 1 doroteo; Belluno: 3 Moro-Fanfani e 1 fanfaniano; Forlì: 3 Moro-Fanfani; 1 base-sindacalista; Ragusa: 2 scelbiani, 2 Moro-Fanfani; Trapani: 7 Moro-Fanfani; Lucca: 3 fanfaniani, 1 basista; Cremona: 3 sindacalisti-fanfani; 1 doroteo; direttore di centro-sinistra; Chieti: 1 Moro-Fanfani; Aosta: 1 bonomiano; Ioroteo, 1 sindacalista; Ravenna: 2 fanfaniani, 1 doroteo; Cagliari: 9 tambroniani, 4 Moro-Fanfani; Lecce: 7 Moro-Fanfani, 2 fanfaniani, 1 sindacalista; Brindisi: 6 andreottiani, 1 scelbiano (assente per protesta la minoranza di centro-sinistra); Como: 3 scelbiani e tambroniani, 2 fanfaniani-sindacalisti; Ancona: 4 Moro-Fanfani; 1 fanfaniano; Brescia: 7 Moro-Fanfani e 4 basisti.

CENTRO-SINISTRA A ANCONA — La DC, il PSDI, il PRI e il PSI si sono accordati ad Ancona per la formazione di una giunta provinciale di centro-sinistra, della quale faranno parte tutti e quattro i partiti. Attualmente, la giunta è presieduta da un repubblicano e composta di assessori socialisti, che si dimetteranno in seguito all'accordo raggiunto.

Clamorosa intervista al « Sunday Times »

Macmillan: Condivido i timori dei sovietici sulla Germania

Il premier inglese afferma di non ritenere oscure, « come alcuni credono », le prospettive del colloquio tra l'Est e l'Ovest — « Per ora non ci occuperemo della riunificazione tedesca »

LONDRA, 14. — Il primo ministro britannico Macmillan ha dichiarato oggi che gli inglesi condividono le apprensioni sovietiche circa la Germania e che il problema dell'unificazione tedesca non è una questione di cui ci si debba occupare adesso. Tali importanti affermazioni sono state formulate nel corso di una intervista che il premier britannico ha rilasciato al Sunday Times.

Macmillan ha dichiarato: « Il 1961 è stato un anno scoraggiante, ma non credo che le prospettive siano oscure come alcuni credono. La volontà di migliorare i rapporti tra Est ed Ovest si afferma in tutto il mondo e questa pressione deve portare i suoi frutti. Il mio primo auspicio è che il 1962 segna un ritorno ad una situazione simile a quella che ha preceduto immediatamente la caduta della primavera del 1960 a Parigi ».

A proposito delle possibilità di successo dei sondaggi effettuati a Mosca, il primo ministro ha detto: « Credo che questi lunghi mesi di preparazione non siano stati spreca. Penso che bisogna dire che il governo tedesco desidera sinceramente i negoziati, come d'altra parte non ha mai cessato di sottolineare. Naturalmente, tutti

vogliamo che il negoziato abbia successo. Per quanto concerne la Germania, confessiamo francamente che non siamo insensibili alle apprensioni sovietiche concernenti la vecchia Germania. I sovietici non sono gli unici a non fidarsi. Anche molti inglesi non si fidano ».

Macmillan ha tuttavia voluto aggiungere che esiste anche una nuova Germania in una situazione anch'essa nuova, perché la repubblica federale è pienamente integrata nella NATO ».

Macmillan ha continuato: « A lungo scudenziò la riunificazione della Germania è inevitabile ma per ora non ci occuperemo di questo problema. Tuttavia non dobbiamo perderlo di vista dedicandoci per ora a problemi su cui un accordo è possibile. A mio parere il principio fondamentale che anima Krusciov è che il dogma dell'« ineliminabilità » di un conflitto mondiale è ora superato. L'esistenza stessa delle armi nucleari lo rende indifendibile ».

I laburisti di sinistra contro il MEC

LONDRA, 14. — Il gruppo di sinistra « Victoria » del socialismo del partito laburista inglese ha pubblicato questa sera un manifesto in cui si pronuncia contro l'ingresso del MEC nel partito laburista, chiedendo al Partito Laburista di opporsi — apertamente e francamente — ad un tale ingresso ed espone il piano di una campagna di propaganda su scala nazionale contro una partecipazione inglese al MEC.

Il gruppo, che avrebbe l'appoggio di 100 deputati laburisti, afferma nel suo manifesto che il trattato di Roma istituito dal MEC, rende impossibili i metodi socialisti di pubblica proprietà o pianificazione per scopi sociali. Un ingresso della Gran Bretagna nel MEC, rende impossibile la futura nazionalizzazione in Gran Bretagna dell'industria, dello acciaio, di quella chimica o di altri grandi monopoli. Il manifesto afferma inoltre che la Gran Bretagna si muove verso l'Europa su consiglio della « voce del suo padrone da Washington »: il MEC ha — un carattere reazionario, capitalistico e da guerra fredda che rende impossibile una politica socialista.

Approvata al congresso dell'Anca

La nuova linea della cooperazione nelle campagne

Il compagno Miceli rieletto presidente, Pagnanelli (PSI) vice presidente

Il congresso dell'Associazione cooperative agricole (ANCA) che si è concluso ieri con una grande assemblea che oltre ai delegati ha visto presenti alcune centinaia di contadini del Lazio e di altre regioni, è stato senza dubbio un grande fatto politico. I motivi sono due: 1) è stato avviato un profondo processo di rinnovamento che è destinato ad avere un peso determinante nelle lotte per la riforma agraria; 2) è stato dato un contributo prezioso al congresso della Lega delle cooperative che si terrà tra un mese e che — anch'esso — dovrà affrontare compiti sostanzialmente nuovi.

Gli atti finali del congresso sono stati l'approvazione della mozione finale che sancisce la nuova linea della cooperazione agricola e la elezione di un comitato direttivo di 65 membri (di essi: 3 sono donne e questo può essere considerato solo un'iniziativa dell'azione che deve portare più rappresentanti delle contadine negli organi direttivi della cooperazione, sia centrali che periferici). Del comitato — del quale sono membri Felice — fanno parte rappresentanti del congresso su iniziativa di complessi cooperativi dirigenti centrali e rappresentanti dell'Alleanza dei contadini (tra i quali il compagno sen. Emilio Sereni), della Federbriaccianti e della Federmezadri. Queste rappresentanze sono state introdotte per stabilire un'unicità di direzione del movimento nella lotta per la riforma agraria. Il direttivo ha poi nominato a presidente il compagno sen. Gennaro Miceli, e vice presidente il socialista Annibale Pagnanelli; il comitato di presidenza organo esecutivo verrà completato in una successiva riunione del direttivo.

L'insediamento della cooperazione in un piano politico più generale e nella lotta per nuove strutture agrarie è stato il tema dominante del congresso anche nelle ultime fasi del dibattito. Lo hanno sottolineato sia il compagno sen. Gennaro Miceli che il compagno sen. Giulio Cerretti nei discorsi pronunciati nella seduta conclusiva di ieri. Cerretti, in particolare, ha affermato che la cooperazione — non solo quella agricola — è di fronte ad una vera svolta; dobbiamo — ha detto — occuparci sempre meno dei tradizionali commerci cooperativi per affrontare invece le nuove esigenze delle masse. Solo così la cooperazione sventerà il piano neocapitalistico che tende a fare delle cooperative un elemento del proprio sistema.

Queste affermazioni di Cerretti era stata oggetto di un precedente intervento del compagno Ferrari presidente delle cooperative agricole di Modena; questo è stato un intervento veramente centrale di tutto il congresso.

Nella nostra provincia — ha detto Ferrari — affrontiamo la sostanza del nodo di fronte al quale è la cooperazione — vi sono aziende contadine il cui prodotto è per l'80% affidato alla cooperativa; tirando le somme della contabilità aziendale anche i contadini di queste aziende decidono di abbandonare la terra. Senza sminuire l'importanza di questa cooperazione bisogna affermare che essa è vecchia, non serve più per le battaglie nuove e moderne dei contadini. Dobbiamo quindi — hanno detto Ferrari, altri delegati e lo ha fermamente ribadito il presidente della Lega — affrontare i proble-

Attentato dell'OAS a Algeri

Raffica in un bar: 7 algerini morti

Tra le vittime un bambino di 6 anni - Gli uccisi dal primo gennaio sono 217

ALGERI, 14. — Sette algerini sono stati uccisi questa mattina in un attentato dell'OAS ad Algeri. I terroristi, che circolavano in auto, hanno sparato una raffica di mitra contro un caffè di mitra contro un caffè. Vi sono stati anche 16 feriti.

Il « Café de l'esperance » era pieno di arabi allineati lungo il bancone, quando, alle ore 10, una vettura si è arrestata dinanzi all'ingresso e dall'interno dell'auto sono state esplose diverse raffiche di mitra. Colpiti da una raffica di mitra, tra i quali un bambino di sei anni, sono caduti gli altri sugli altri. Il dramma si è svolto in pochi secondi: la vettura è immediatamente scomparsa. A questo punto è scaturita una seconda raffica di mitra, con le quali sono state lanciate varie bombe a mano che sono esplose all'ingresso del caffè e in mezzo ai feriti; anche questa raffica, nel volgere di pochi secondi, si è allontanata.

L'attentato provocava una viva effervescenza nei quartieri arabi di Belcourt (nel centro della città) e di Clos Salambier (in periferia). A Belcourt, circa 300 manifestanti formavano un corteo, scatenando le parole d'ordine del FLN, mentre al Clos Salambier i dimostranti percorrevano le vie del quartiere gridando « Algeria algerina ». La polizia rimasta passiva di fronte ai sanguinosi attentati dell'OAS, interviene in forza per disperdere i manifestanti.

Entravano pure in azione alcuni commandos del FLN che hanno giustiziato alcuni terroristi.

Nel centro di Orano un gruppo di giovani europei ha lanciato due arabi ed ha appiccato il fuoco a diversi negozi. Sono stati uccisi anche un gendarme francese e un'ultra.

Alla fine della giornata il bilancio preventivo dell'attentato era di 31 morti (14 arabi) e 57 feriti (34 algerini). Dall'inizio dell'anno i morti sono 217 e i feriti 454.

Un appello della FSM in difesa di Cuba

PRAGA, 13. — La segreteria della Federazione sindacale mondiale ha invitato oggi le organizzazioni sindacali e i lavoratori di tutto il mondo a manifestare la loro solidarietà con il popolo di Cuba, contro la minaccia ogni giorno più evidente di un nuovo attacco dello imperialismo americano.

In una dichiarazione pubblicata a Praga, il massimo organo dirigente della FSM denuncia l'imminente conferenza di Punta del Este dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), come un tentativo di rafforzare i piani degli imperialisti americani per il controllo del continente nella lotta contro la giovane Repubblica cubana, nel momento in cui questa, affrontata dal controllo dei monopoli, « dedica tutti i suoi sforzi all'industrializzazione, all'aumento della produzione, alla liquidazione totale della miseria e della disoccupazione ».

« La conferenza di Punta del Este — dice la dichiarazione — rappresenta un atto illegittimo, un'audace ingerenza negli affari interni di Cuba, una violazione del diritto del popolo cubano all'autodeterminazione, un'invasione dei territori del continente ».

In questa situazione, la FSM rivolge il suo appello per un potente movimento di massa su scala mondiale,

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Un appello della FSM in difesa di Cuba

PRAGA, 13. — La segreteria della Federazione sindacale mondiale ha invitato oggi le organizzazioni sindacali e i lavoratori di tutto il mondo a manifestare la loro solidarietà con il popolo di Cuba, contro la minaccia ogni giorno più evidente di un nuovo attacco dello imperialismo americano.

In una dichiarazione pubblicata a Praga, il massimo organo dirigente della FSM denuncia l'imminente conferenza di Punta del Este dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), come un tentativo di rafforzare i piani degli imperialisti americani per il controllo del continente nella lotta contro la giovane Repubblica cubana, nel momento in cui questa, affrontata dal controllo dei monopoli, « dedica tutti i suoi sforzi all'industrializzazione, all'aumento della produzione, alla liquidazione totale della miseria e della disoccupazione ».

« La conferenza di Punta del Este — dice la dichiarazione — rappresenta un atto illegittimo, un'audace ingerenza negli affari interni di Cuba, una violazione del diritto del popolo cubano all'autodeterminazione, un'invasione dei territori del continente ».

In questa situazione, la FSM rivolge il suo appello per un potente movimento di massa su scala mondiale,

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Un appello della FSM in difesa di Cuba

PRAGA, 13. — La segreteria della Federazione sindacale mondiale ha invitato oggi le organizzazioni sindacali e i lavoratori di tutto il mondo a manifestare la loro solidarietà con il popolo di Cuba, contro la minaccia ogni giorno più evidente di un nuovo attacco dello imperialismo americano.

In una dichiarazione pubblicata a Praga, il massimo organo dirigente della FSM denuncia l'imminente conferenza di Punta del Este dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), come un tentativo di rafforzare i piani degli imperialisti americani per il controllo del continente nella lotta contro la giovane Repubblica cubana, nel momento in cui questa, affrontata dal controllo dei monopoli, « dedica tutti i suoi sforzi all'industrializzazione, all'aumento della produzione, alla liquidazione totale della miseria e della disoccupazione ».

« La conferenza di Punta del Este — dice la dichiarazione — rappresenta un atto illegittimo, un'audace ingerenza negli affari interni di Cuba, una violazione del diritto del popolo cubano all'autodeterminazione, un'invasione dei territori del continente ».

In questa situazione, la FSM rivolge il suo appello per un potente movimento di massa su scala mondiale,

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Un appello della FSM in difesa di Cuba

PRAGA, 13. — La segreteria della Federazione sindacale mondiale ha invitato oggi le organizzazioni sindacali e i lavoratori di tutto il mondo a manifestare la loro solidarietà con il popolo di Cuba, contro la minaccia ogni giorno più evidente di un nuovo attacco dello imperialismo americano.

In una dichiarazione pubblicata a Praga, il massimo organo dirigente della FSM denuncia l'imminente conferenza di Punta del Este dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), come un tentativo di rafforzare i piani degli imperialisti americani per il controllo del continente nella lotta contro la giovane Repubblica cubana, nel momento in cui questa, affrontata dal controllo dei monopoli, « dedica tutti i suoi sforzi all'industrializzazione, all'aumento della produzione, alla liquidazione totale della miseria e della disoccupazione ».

« La conferenza di Punta del Este — dice la dichiarazione — rappresenta un atto illegittimo, un'audace ingerenza negli affari interni di Cuba, una violazione del diritto del popolo cubano all'autodeterminazione, un'invasione dei territori del continente ».

In questa situazione, la FSM rivolge il suo appello per un potente movimento di massa su scala mondiale,

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Un appello della FSM in difesa di Cuba

PRAGA, 13. — La segreteria della Federazione sindacale mondiale ha invitato oggi le organizzazioni sindacali e i lavoratori di tutto il mondo a manifestare la loro solidarietà con il popolo di Cuba, contro la minaccia ogni giorno più evidente di un nuovo attacco dello imperialismo americano.

In una dichiarazione pubblicata a Praga, il massimo organo dirigente della FSM denuncia l'imminente conferenza di Punta del Este dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), come un tentativo di rafforzare i piani degli imperialisti americani per il controllo del continente nella lotta contro la giovane Repubblica cubana, nel momento in cui questa, affrontata dal controllo dei monopoli, « dedica tutti i suoi sforzi all'industrializzazione, all'aumento della produzione, alla liquidazione totale della miseria e della disoccupazione ».

« La conferenza di Punta del Este — dice la dichiarazione — rappresenta un atto illegittimo, un'audace ingerenza negli affari interni di Cuba, una violazione del diritto del popolo cubano all'autodeterminazione, un'invasione dei territori del continente ».

In questa situazione, la FSM rivolge il suo appello per un potente movimento di massa su scala mondiale,

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Un appello della FSM in difesa di Cuba

PRAGA, 13. — La segreteria della Federazione sindacale mondiale ha invitato oggi le organizzazioni sindacali e i lavoratori di tutto il mondo a manifestare la loro solidarietà con il popolo di Cuba, contro la minaccia ogni giorno più evidente di un nuovo attacco dello imperialismo americano.

In una dichiarazione pubblicata a Praga, il massimo organo dirigente della FSM denuncia l'imminente conferenza di Punta del Este dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), come un tentativo di rafforzare i piani degli imperialisti americani per il controllo del continente nella lotta contro la giovane Repubblica cubana, nel momento in cui questa, affrontata dal controllo dei monopoli, « dedica tutti i suoi sforzi all'industrializzazione, all'aumento della produzione, alla liquidazione totale della miseria e della disoccupazione ».

« La conferenza di Punta del Este — dice la dichiarazione — rappresenta un atto illegittimo, un'audace ingerenza negli affari interni di Cuba, una violazione del diritto del popolo cubano all'autodeterminazione, un'invasione dei territori del continente ».

In questa situazione, la FSM rivolge il suo appello per un potente movimento di massa su scala mondiale,

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Un appello della FSM in difesa di Cuba

PRAGA, 13. — La segreteria della Federazione sindacale mondiale ha invitato oggi le organizzazioni sindacali e i lavoratori di tutto il mondo a manifestare la loro solidarietà con il popolo di Cuba, contro la minaccia ogni giorno più evidente di un nuovo attacco dello imperialismo americano.

In una dichiarazione pubblicata a Praga, il massimo organo dirigente della FSM denuncia l'imminente conferenza di Punta del Este dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), come un tentativo di rafforzare i piani degli imperialisti americani per il controllo del continente nella lotta contro la giovane Repubblica cubana, nel momento in cui questa, affrontata dal controllo dei monopoli, « dedica tutti i suoi sforzi all'industrializzazione, all'aumento della produzione, alla liquidazione totale della miseria e della disoccupazione ».

« La conferenza di Punta del Este — dice la dichiarazione — rappresenta un atto illegittimo, un'audace ingerenza negli affari interni di Cuba, una violazione del diritto del popolo cubano all'autodeterminazione, un'invasione dei territori del continente ».

In questa situazione, la FSM rivolge il suo appello per un potente movimento di massa su scala mondiale,

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.

Attentato dell'OAS a Algeri

MONCTON (Canada) — Un'immane sciagura ha colpito i coniugi Dempsey residenti a Moncton in Canada: cinque dei loro tredici figli sono arsi vivi nel rogo della loro casa, mentre altri due sono rimasti gravemente feriti durante la fiammata. Nella foto: i corpi bruciati dei bambini morti della pirateria Sheila di 13 anni, una delle cinque vittime.

Delgado diresse l'attacco a Beja?

CASABLANCA, 14. — Il generale Humberto Delgado avrebbe diretto personalmente l'attacco contro la caserma di Beja, in Portogallo, il 31 dicembre scorso.

Delgado ha fatto tale dichiarazione in una intervista a Casablanca poco prima di prendere l'aereo per il Brasile, precisando di essere entrato in Portogallo dalla Spagna con un passaporto falso e di essersi trovato in un posto di comando a meno di un chilometro e mezzo dalla caserma di Beja quando venne lanciato l'attacco. Non ha precisato come abbia fatto a lasciare il Portogallo dopo il fallito attacco contro la caserma.